



# BOLLETTINO ZANZARE AUTOCTONE

## SINTESI FINALE 2016

Nell'area della pianura bolognese a sud del fiume Reno e a nord del Comune di Bologna nell'ambito dei piani di lotta nei Comuni seguiti da CAA e Sustenia S.r.l., sono state attivate settimanalmente da Giugno a Settembre (16 attivazioni), **17 trappole innescate ad anidride carbonica** per il monitoraggio delle zanzare autoctone. Le catture settimanali di zanzare così ottenute sono utili per meglio pianificare la lotta larvicida, per identificare le specie e i loro andamenti temporali e spaziali nonché per compiere analisi virali in grado di evidenziare la circolazione dei virus veicolati dalle zanzare. Elementi assai utili in quanto le zanzare oltre a fonte di molestia sono anche **vettori di malattie** per l'uomo e per gli animali.

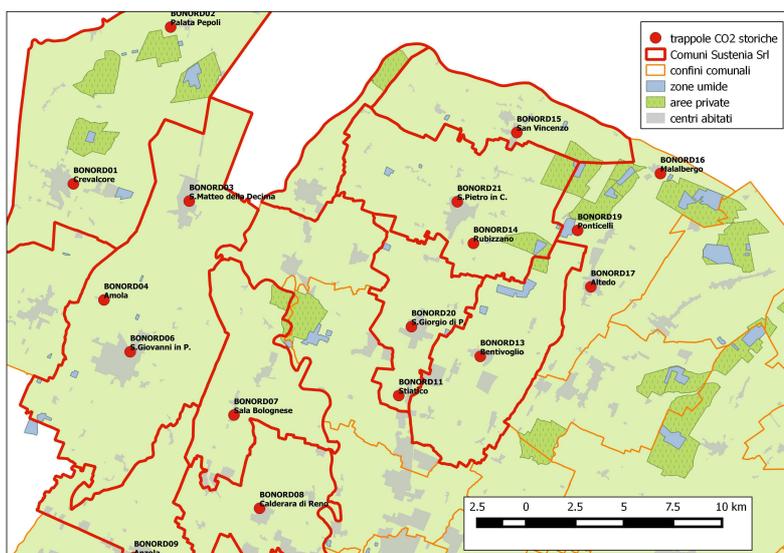
### AREA DI STUDIO



L'area di monitoraggio della pianura bolognese comprende un territorio di **72.200 ettari** circa.

L'area di monitoraggio è caratterizzata ad est dalla presenza di numerose aree umide (AFV, ARE, appostamenti fissi di caccia, risaie) e ad ovest da una vasta rete di canali di irrigazione che alimentano una capillare rete di fossi e scoline che fungono da focolai larvali di zanzare.

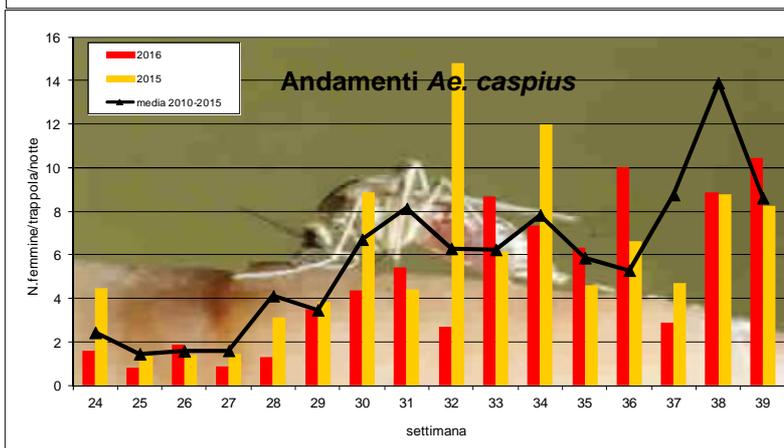
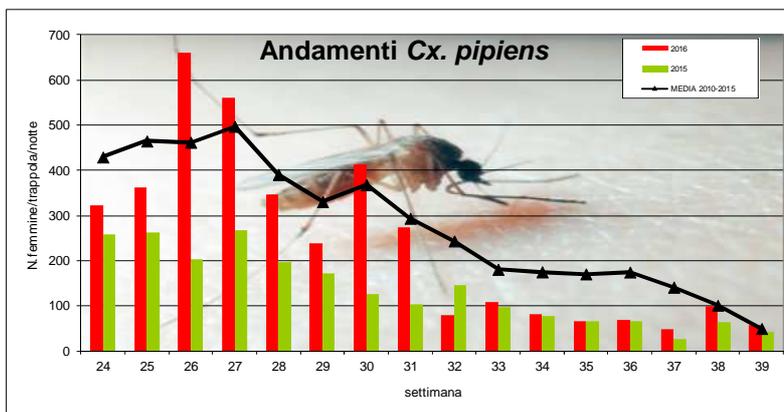
Le **17 trappole** ad anidride carbonica si trovano ad una distanza media di circa 5 km l'una dall'altra. Posizionate nel pomeriggio, al mattino successivo le zanzare catturate sono contate e classificate in laboratorio.



### ANDAMENTI DELLE POPOLAZIONI DI ZANZARE

Le specie principali di culicidi presenti nel territorio della pianura bolognese sono *Culex pipiens* (Zanzara Comune) con un andamento stagionale che raggiunge il picco di popolazione tra fine Giugno ed inizio Luglio (settimane 26-27) ed *Aedes caspius* caratterizzata da ondate dovute ad allagamento di aree umide, risaie e della rete irrigua e scolante (canali, fossi e scoline occasionali). Le più consistenti ondate di *Ae. caspius* si sono registrate nel mese di Agosto e dopo metà Settembre con un **calo** percentuale della specie del **19%** rispetto al 2015 (**variazione di - 17%** sulla media calcolata negli ultimi 6 anni – **linea nera del grafico**).

Nel 2016 si è avuto un **aumento** percentuale medio della specie *Cx. pipiens* rispetto al 2015, del **77%** (**variazione di - 14%** sulla media calcolata negli ultimi 6 anni – **linea nera**).



**SPECIE CLASSIFICATE**

Specie*	2014		2015		2016	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
<i>Cx.pipiens</i>	78.940	98,05%	41.890	94,37%	55.311	97,54%
<i>Cx.modestus</i>	4	0,01%	14	0,03%	0	0,00%
<i>Cs.annulata</i>	0	0,00%	5	0,01%	0	0,00%
<i>An.maculipennis s.l.</i>	2	0,00%	14	0,03%	13	0,02%
<i>Ae.caspius</i>	654	0,81%	1.196	2,69%	820	1,45%
<i>Ae.vexans</i>	23	0,03%	7	0,02%	12	0,02%
<i>Ae.geniculatus</i>	0	0,00%	0	0,00%	1	0,00%
<i>Ae.albopictus</i>	883	1,10%	1.261	2,84%	546	0,96%
<i>Ae.berlandi</i>	2	0,00%	0	0,00%	3	0,01%
<b>Totale</b>	<b>80.508</b>		<b>44.387</b>		<b>56.706</b>	

\*Specie classificate nelle sole trappole CO<sub>2</sub> gestite da Sustenia S.r.l.

In totale, nella stagione 2016 sono state identificate **7 specie** e classificate **56.706 zanzare**.

Il 97,54 % degli adulti di culicidi classificati appartiene alla specie *Cx. pipiens*, a seguire con 1,45% (2,69 % nel 2015) la specie *Ae. caspius* e con 0,96% (2,84 % nel 2015), *Ae. albopictus* (Zanzara Tigre). Il rimanente appartiene a specie poco diffuse nel territorio ma che possono causare disagi locali come *Aedes vexans*.

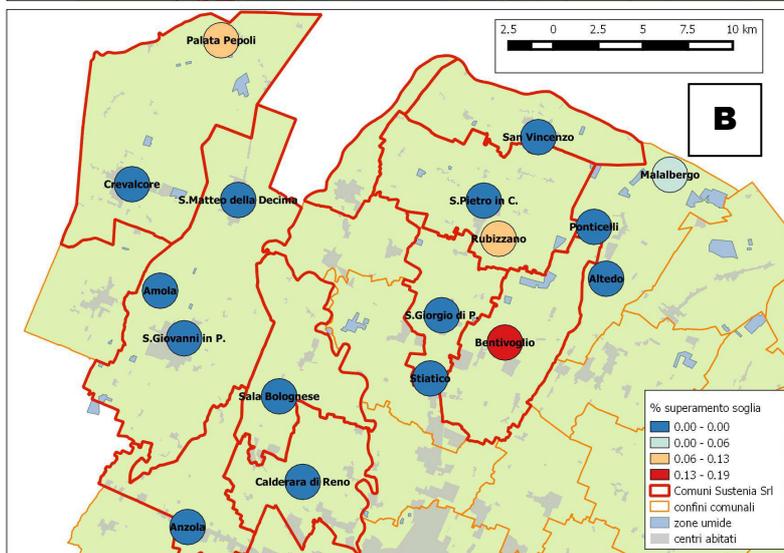
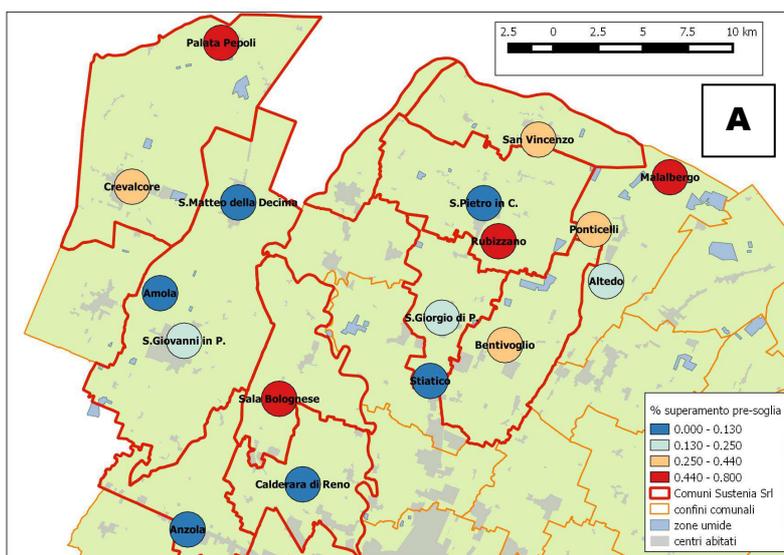
**BOLLETTINO DI MOLESTIA**

Di lato vengono riportate le mappe con le percentuali di superamento della **pre-soglia (figura A)** che funge da "campanello di allarme" prima del superamento della **soglia di disagio o di molestia (figura B)** vera e propria di ciascuna trappola nella stagione 2016.

Il **superamento della pre-soglia** di disagio si è verificato in particolare (> 44%) nelle trappole dei Comuni di Malalbergo (capoluogo), San Pietro in C. (Loc. Rubizzano), Crevalcore (Loc. Palata Pepoli) e Sala Bolognese.

Il superamento della **soglia di disagio** si è avuto principalmente nella trappola di Bentivoglio e a seguire Crevalcore (Loc. Palata Pepoli) e San Pietro in C. (Loc. Rubizzano) dovuto ad alte catture di *Cx. pipiens* tra fine Giugno e Luglio e con minore intensità a Malalbergo capoluogo, a causa di ondate della specie *Ae. caspius* ed *Ae. vexans* ad Agosto e Settembre.

Le legende delle mappe sono espresse in quartili ove possibile.



## DISTRIBUZIONI SPAZIALI DELLE SPECIE

Attraverso procedure di analisi spaziale possono essere create delle mappe di distribuzione delle specie di zanzare nel territorio monitorato.

Le mappe riportano il numero medio di femmine della specie calcolato da Giugno a Settembre 2016.

Le aree a maggiore densità delle specie *Cx. pipiens* nel 2016 risultano essere il Comune di Crevalcore, come nel 2015, e l'area compresa tra Bentivoglio capoluogo e Loc. Rubizzano (San Pietro in C.) sebbene comunque a densità medio-basse (< 450 femmine/trappola/notte).

Le aree a maggiore densità della specie *Ae. caspius* nel 2016 (densità media tra 9 e 11 femmine/trappola/notte) si concentrano soprattutto nell'area nord-est compresa tra Loc. Rubizzano (San Pietro in C.), Comune di Galliera e Malalbergo. Ciò è dovuto alla presenza di aree umide, quali aziende faunistico venatorie (AFV) ed aree di riequilibrio ecologico (ARE), non solo appartenenti ai Comuni seguiti da CAA/Sustenia S.r.l. ma anche ad altri Comuni limitrofi compresi quelli della provincia di Ferrara confinanti con la provincia di Bologna.

